

---

Martedì 15 Novembre 2022

Martedì 15 novembre 2022

La lettura "babbà" dell'immagine fotografica.

Serata gialla, tocca a Pippo; quindi a me. Avrei già pronti tanti argomenti da proporvi ma un'amica - amica prima ancora che socia - mi suggerisce, anzi mi raccomanda, di fare una "cosa babbà".

Rimango perplesso: cosa ha voluto suggerirmi? e, in effetti, cosa ha voluto dirmi?

Cerco di riflettere sull'espressione "babbà": sul suo significato prossimo a "sempliciotto", "banale", "ingenuo", "infantile", "bonario", "innocente", "privo di malizia"; e, proseguendo in questa benevola interpretazione, aggiungo "non complesso, non complicato, elementare", escludendo volutamente i significati meno benevolenti di "sciocco, incapace, scemotto",

Non riesco, però, a raccapezzarmi nel suggerimento dell'amica: forse mi ha consigliato di "non essere pesante, di rimanere chiaro, evidente, didascalicamente corretto, intelligente ed intellegibile"?

Invero non lo sono sempre stato (e pensare che mi avete regalato tanto tempo per capirlo e poterlo dimostrare).

Stasera ci proverò, con l'umiltà di cui sarò capace, liberando il mio ego da ogni presunzione di conoscenza e complessità intellettuale.

Anzi, proverò a non parlare affatto (sento già qualche dissenso). Vi regalerò. Invece, delle immagini fotografiche del mare e "vi" inviterò a raccontarle (storicamente, contenutisticamente, esteticamente, strumentalmente, come volete voi) per cercare insieme le "parole per dirlo".

Perché a coloro che sono capaci di "letture babbà" le cose bisogna dirle.